

Contributi per una Strategia nazionale consumo e produzione sostenibili (SCP)

Genova - 5 giugno 2009

Il pacchetto SCP

- La comunicazione sul piano d'azione SCP e SIP (COM (2008) 397)
- La comunicazione sul GPP (COM (2008) 400)
- La proposta di estensione della direttiva Eup
- La proposta di nuovi regolamenti su EMAS ed ECOLABEL
- Nuove proposte in merito all'etichettatura energetica dei prodotti e connessione con gli altri strumenti

Riccardo Rifci - Direzione Salvaguardia Ambientale

2

La filosofia in sintesi

- Migliori prodotti
- Una produzione più pulita e intelligente
- Un consumo più intelligente

ATTRAVERSO

- Un approccio basato sul prodotto e il suo ciclo di vita
- Il Rafforzamento degli strumenti di analisi e comunicazione esistenti
- Una impostazione orizzontale e coerente delle politiche ambientali

Riccardo Rifci - Direzione Salvaguardia Ambientale

3

Il programma di lavoro della Direzione SA del MATTM

È stato prodotto un documento di analisi e proposte, come contributo ad una possibile Strategia Nazionale su SCP

- E' stato costituito un **Gruppo di Lavoro** interministeriale (Comitato di gestione DM n.33 del 15/4/2009) per seguire la costruzione di una strategia nazionale IPP/SCP e per gestire il piano d'azione nazionale sul GPP
- È stato costituito un "tavolo di lavoro permanente" con compiti di consultazione con tutti i soggetti interessati.
- Sono stati attivati specifici gruppi di lavoro per sviluppare singole tematiche.

Riccardo Rifci - Direzione Salvaguardia Ambientale

4

Le principali linee di lavoro indicate dal documento per il Comitato di gestione

- Gestire il PAN GPP rispondendo alle indicazioni europee (es. il 50% di appalti verdi entro il 2010)
- Sviluppare i presupposti per una strategia nazionale avendo attenzione alle peculiarità italiane (PMI, distretti, turismo)
- Puntare su alcune azioni e sul ruolo di alcuni soggetti chiave. (GPP, Pubblica Amministrazione, GDO, consumo e ruolo dei consumatori)

Riccardo Rifci - Direzione Salvaguardia Ambientale

5

L'approccio seguito (contenuti che metodo)

Il punto di partenza

- L'approccio ciclo di vita (valenze ambientali, sociali ed economiche)
- L'attenzione al territorio come peculiarità nazionale
- Un approccio condiviso attraverso la definizione di reti di interlocutori diversi
- Gli aspetti nuovi da approfondire:
 - Ruolo del consumatore e ruolo della GDO
 - Il modello di consumo (modificare il concetto di Benessere ed individuare il modo di misurarlo)

Riccardo Rifci - Direzione Salvaguardia Ambientale

6

Territorio e prodotto

- Il territorio rappresenta, nel bene e nel male le qualità, le potenzialità e il patrimonio di conoscenze ed esperienze.
- È sul territorio che può realizzarsi l'azione sinergica tra istituzione ed imprese.
- Legare l'aspetto della *governance* territoriale, a quello dell'innovazione di prodotto
- Legare l'aspetto della *governance* territoriale a quello dell'efficienza e delle "buone pratiche" (degli operatori, delle amministrazioni e dei turisti)

Riccardo Riflic - Direzione
Salvaguardia Ambientale

7

Gruppi di lavoro per la definizione dei criteri ambientali minimi per il GPP

- In via di emanazione:
 - IT (computer, stampanti, fotocopiatrici), Carta, ammendanti;
- Gruppi di lavoro attivati:
 - Materiali da costruzione, servizi energetici, arredi, ristorazione, arredi, servizi di pulizia e gestione edifici, prodotti tessili e calzature, trasporti, servizi per la gestione dei rifiuti;

Riccardo Riflic - Direzione
Salvaguardia Ambientale

8

Gruppi di lavoro su temi più generali relativi alla SCP

- Gruppo di lavoro con la Rete Cartesio sul tema distretti produttivi
- Gruppo di lavoro sugli strumenti di comunicazione di prodotto
- Gruppo di lavoro sul tema del consumo
- Progetto pilota con COOP sul tema della GDO

Riccardo Riflic - Direzione
Salvaguardia Ambientale

9

L'attenzione al prodotto

- la parte più consistente degli impatti ambientali deriva dalla fase di uso dei prodotti e dalla fase del loro smaltimento finale
- In particolare tre gruppi di prodotti causano circa il 75% degli impatti derivanti dai consumi.
 - Alimenti 31%, abitazioni 23,5, % trasporti 18,5%,

Riccardo Riflic - Direzione
Salvaguardia Ambientale

10

Quali strade per la sostenibilità?

- A. l'aumento radicale dell'efficienza delle tecnologie tale da permettere lo stesso livello di benessere con un livello estremamente più basso di consumo di risorse naturali
- B. un radicale mutamento del modello dei consumi e del modo stesso di recepire il concetto di benessere che permetta di consumare molto meno risorse naturali
- È indispensabile una forte integrazione tra queste due strade. **In particolare bisogna approfondire il secondo tema, sino ad oggi sottovalutato dalle istituzioni**

Riccardo Riflic - Direzione
Salvaguardia Ambientale

11

Il concetto di benessere

- La materializzazione dei bisogni e la percezione di benessere
- L'aumento dei prodotti vanifica il miglioramento dell'efficienza dei diversi prodotti
- La possibilità di accesso a beni e servizi di qualità e la possibilità di migliori relazioni sociali come elemento qualificante un diverso modo di intendere il benessere.

Riccardo Riflic - Direzione
Salvaguardia Ambientale

12

I bisogni e il mercato

Le esigenze del consumatore sono rilevanti per il mercato solo quando rispondono a due presupposti:

- si trasformano in una domanda di mercato
- e vi è una determinata disponibilità a pagare da parte di qualcuno (il singolo consumatore in particolare)
- la produzione di un bene (più o meno materiale) non esiste in funzione dei bisogni di un soggetto collettivo, ma in funzione del saggio di profitto.
- la produzione di beni non si arresta quando i bisogni della collettività sono soddisfatti, ma quando il tasso di profitto lo impone
- La collettività di cittadini è trasformata in singoli consumatori

Riccardo Rifici - Direzione
Salvaguardia Ambientale

13

L'inefficienza del mercato

- Il mercato fa "fatica" a soddisfare alcuni bisogni
- A molti di questi bisogni era chiamata a rispondere la collettività attraverso la pubblica amministrazione
- Oggi ciò è diventato più difficile per motivi politico economici.

Riccardo Rifici - Direzione
Salvaguardia Ambientale

14

Il ruolo della Pubblica Amministrazione

Garante dei diritti e dei bisogni collettivi
Regolatore vero del mercato;
Controllore
Consumatore consapevole

Riccardo Rifici - Direzione
Salvaguardia Ambientale

15

Grazie per l'attenzione

Riccardo Rifici
rifici.riccardo@minambiente.it
www.dsa.minambiente.it/GPP

Riccardo Rifici - Direzione
Salvaguardia Ambientale

16